

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) Ordinanza n. 411 del 1 agosto 2018

Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017, recante: «Avviso inerente la ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per i quali non sia ancora stato chiesto un contributo pubblico finalizzato al loro ripristino» - terzo provvedimento - disposizioni in ordine alle schede danno d ed e presentate ed altri provvedimenti

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
in qualità di
Commissario delegato

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n.74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n.74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art.1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con Legge 4 dicembre 2017, n.172, sino alla data del 31 dicembre 2020.

Richiamate la proprie precedenti Ordinanze:

- 20 febbraio 2013, n.13 recante: «Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012» e sue successive modifiche ed integrazioni;
- 20 febbraio 2013, n.15 recante: «Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente o parzialmente inagibili (ESITO B-C)» e sue successive modifiche ed integrazioni;
- 20 febbraio 2013, n.16, recante: «Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico la demolizione e la ricostruzione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi, gravi e gravissimi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (Esito E0, E1, E2, E3)» e sue successive modifiche ed integrazioni;
- 11 settembre 2015, n.133 «Definizione del Piano degli Interventi per il Ripristino degli Immobili Pubblici e degli Edifici ad Uso Pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a)

e b-bis) del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74 e s.m.i.»;

- 14 marzo 2016, n.209 «Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici Danneggiati dagli Eventi Sismici del Maggio 2012 - Aggiornamento 2»
- 30 settembre 2016 n. 251 recante: «Ordinanza n.13 del 20 febbraio 2013 e ss.mm.ii - Apertura dei termini per interventi localizzati nel Comune di Offlagò»;
- 18 novembre 2016, n.266 «Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici Danneggiati dagli Eventi Sismici del Maggio 2012 - Aggiornamento 3»;
- 1° agosto 2017, n.338 «Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici Danneggiati dagli Eventi Sismici del Maggio 2012 - Aggiornamento 4»;
- 9 giugno 2016, n.226 «Ricognizione e quantificazione del danno dei beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione che alla data del 18 febbraio 2016 risultano essere ancora danneggiati»;
- 24 marzo 2017, n.299 «Beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione che alla data del 18 febbraio 2016 risultavano essere ancora danneggiati - Attivazione della FASE 2 prevista dall'Ordinanza 7 giugno 2016, n. 226: Modalità per la realizzazione degli interventi presentati ed approvati in FASE 1»;
- 22 gennaio 2018, n.363 «Beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione che alla data del 18 febbraio 2016 risultavano essere ancora danneggiati. Presa d'atto delle priorità di intervento segnalate dalla soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova, finanziamento degli interventi aventi priorità elevata e incarico alla struttura commissariale di una ricognizione sugli interventi aventi priorità alta, media e bassa al fine di individuarne singolarmente una soluzione di intervento»;
- 12 giugno 2015, n.110 «Attuazione della Legge 27 dicembre 2013, n.174: raccolta di manifestazioni di interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani da parte dei comuni interessati ai sensi e per gli effetti dell'art.1, commi da 369 a 373»;
- 7 giugno 2016, n.225 «Criteri, termini e modalità di presentazione di progetti finalizzati ad interventi nei centri storici e nei centri urbani da parte dei Comuni, ai sensi dell'art.1 - commi da 369 a 373 - della legge 27 dicembre 2013, n.174»;
- 13 giugno 2017, n.328 «Approvazione dei Piani Organici presentati dai Comuni ai sensi della legge 27 dicembre 2013 n.147, art.1 - commi da 369 a 373 e dell'Ordinanza 7 giugno 2016, n.225 e approvazione degli esiti istruttori condotti sui singoli interventi contenuti in ogni Piano Organico»;
- 1° agosto 2017, n.339 «Attuazione della legge 27 dicembre 2013, n.147, art.1, commi da 369 a 373: ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che abbiano subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture a seguito degli eventi sismici del maggio 2012, da realizzarsi attraverso gli interventi e i piani organici approvati con ordinanza 13 giugno 2017, n.328»;
- 29 novembre 2017, n.359 «Attuazione della legge 27 dicembre 2013, n.147, art.1, commi da 369 a 373: ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che abbiano subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture a seguito degli eventi sismici del maggio 2012, da realizzarsi attraverso gli interventi e i piani organici approvati con ordinanze commissariali n.328 e n.339 - Cessazione dell'efficacia della propria precedente ordinanza 1° agosto n.339 e contestuale sua sostituzione per la presenza di errori materiali»;
- 31 maggio 2018, n.389 «Ordinanza 29 novembre 2017, n.359 - presa d'atto del verbale conclusivo della commissione tecnica piani organici di valutazione dei piani organici in seguito alla presentazione della relativa rivisitazione e conseguente rimodulazione degli interventi»;
- 29 giugno 2018, n.401 «Centri storici - Modalità attuative per il finanziamento e la realizzazione degli interventi di cui all'allegato B - Approvazione della «Definizione di termini e criteri per la quantificazione del contributo e modalità per l'attuazione degli interventi inseriti nell'allegato B all'ordi-

Serie Ordinaria n. 33 - Lunedì 13 agosto 2018

nanza 389 del 31 maggio 2018»;

mediante le quali si è proceduto a fissare e ad aggiornare nel tempo i criteri e le modalità per l'assegnazione dei contributi finalizzati al ripristino degli immobili produttivi e di civile abitazione danneggiati e resi inagibili a seguito dei danni prodotti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e al riavvio delle attività produttive che hanno subito danni a beni mobili e strumentali, scorte, di prodotti finiti, prodotti DOP e IGP, nonché il Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici Danneggiati dagli Eventi Sismici del Maggio 2012 e quelli inerenti il ripristino dei Beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione ed il rilancio e la rivitalizzazione dei Centri Storici dei Comuni terremotati.

Vista la Decisione C(2012)9853 della Commissione Europea relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) per tutti i settori tranne quello agricolo e la sua successiva modifica C(2016)7085-final, Aiuto di Stato SA.46610 (2016/N), con la quale è stata estesa la durata del regime permettendo la concessione degli aiuti fino al termine del 30 giugno 2018.

Viste le Decisioni della Commissione Europea relative agli Aiuti di Stato per il settore agricolo: C(2012)9471 aiuto SA.35482 (2012/N), modificata ed integrata con le Decisioni C(2015)2891-final, Aiuto SA.39900 (2014/N) e C(2015)4068-final del 15 giugno 2015, nonché la Decisione C(2016)2870-final del 3 maggio 2016, relativa all'Aiuto di Stato SA.44034 (2016/N), con la quale è stato stabilito il termine ultimo per i pagamenti nei territori della Regione Emilia-Romagna e Lombardia al 31 dicembre 2018.

Dato atto che, su espressa richiesta del Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto dei sindaci e del Comitato di Indirizzo per la Ricostruzione Post Sisma 2012 formulata da ultimo nella seduta plenaria del 19 maggio 2017, è stato pubblicato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) - Serie Ordinaria n.26 - di lunedì 26 giugno 2017, un Avviso Pubblico finalizzato alla ricognizione del fabbisogno residuo per il ripristino dei danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per i quali non fosse ancora stato richiesto un contributo pubblico alla data del 9 giugno 2017.

Ricordato che il suddetto Avviso Pubblico fissava la data del 31 luglio 2017, quale termine perentorio per la consegna agli uffici della Gestione Commissariale delle schede di segnalazione danni, inerenti il censimento per tutte le tipologie di beni previsti dal d.l. n.74/2012 e più precisamente:

- Edificio composto da un'unica unità immobiliare a destinazione abitativa (scheda A);
- Edificio composto da un'unica unità immobiliare a destinazione produttiva (scheda B);
- Edificio composto da più di un'unità immobiliare (scheda C);
- Edificio pubblici o ad uso pubblico (scheda D);
- Altre tipologie di edifici e di danni (scheda E).

Ricordato altresì che ai fini della risposta alla suindicata ricognizione dovevano essere utilizzati esclusivamente i modelli appositamente predisposti in *fac-simile* ed allegati all'Avviso stesso, quali sue parti integranti e sostanziali. Preso atto dei contenuti della comunicazione del Soggetto Attuatore del 30 agosto 2017, protocollo n.C1.2017.0005718 con la quale sono stati comunicati al Commissario gli esiti pressoché definitivi della ricognizione.

Dato atto del fatto che sono state presentate agli uffici della Struttura Commissariale n.1.311 schede danni per una richiesta complessiva massima di circa 336 milioni euro così come riportate nell'allegato A parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza;

Ricordato l'esito dell'incontro del 24 maggio 2018 nell'ambito del Gruppo di Lavoro Tecnico Allargato dei Sindaci, nel corso del quale si è deciso di procedere all'attuazione dell'Avviso Pubblico secondo le seguenti direzioni di intervento:

- Civili Abitazioni (schede A e parte delle schede C);
- Attività Produttive (schede B e parte delle schede C);
- Edifici Pubblici e immobili ad uso pubblico (schede D);
- Varie (schede E).

Richiamata la propria precedente Ordinanza 7 giugno 2018, n.391 «Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017. Avviso inerente la ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per i quali non sia ancora stato chiesto un contributo pubblico finalizzato al loro ripristino - Primo provvedimento», con la quale - tra altro - è stato disposto di:

- prendere atto degli esiti della ricognizione effettuata, la quale ha condotto alla presentazione di n.1.311 «schede danno», per una richiesta finanziaria complessiva di circa 336 milioni di euro;
- dichiarare non procedibili ed archiviare d'ufficio le istanze presentate fuori termine e quelle che, seppur giunte nei termini, sono risultate prive di «scheda danni»;
- procedere all'adozione di una o più ordinanze attuative per soddisfare la domanda di ripristino degli immobili di Civile Abitazione, utilizzando i criteri e le modalità di ammissione al contributo già assunte con le Ordinanze 15 e 16 e loro s.m.i.;
- rinviare l'attuazione dell'Avviso Pubblico per quanto attiene alle istanze relative ad immobili d'impresa, subordinando ogni decisione alla preventiva richiesta di una deroga dei termini cogenti in materia di Aiuti di Stato, sia per quanto riguarda le attività «non agricole», che per le attività «agricole»;
- affidare alla Struttura Commissariale la sistematizzazione dei dati per quanto attiene alle istanze giunte per il ripristino degli Edifici Pubblici e degli Immobili ad uso pubblico (scheda D) e per le altre tipologie di edifici e di danni (scheda E).

Dato atto del fatto che con propria precedente Ordinanza 29 giugno 2018, n.400 «Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Secondo provvedimento. Disposizioni concernenti la riapertura dei termini per la presentazione tardiva di domande finalizzate alla concessione di contributi per la riparazione, il ripristino - anche con miglioramento sismico - o la demolizione e la ricostruzione di edifici ad esclusivo uso abitativo - abitazioni principali - che abbiano subito danni in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che siano state oggetto di segnalazione nell'ambito del processo di ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 effettuato con l'avviso pubblico del 9 giugno 2017. Edifici temporaneamente o parzialmente inagibili (esiti B-C) ovvero interamente inagibili (esiti E0, E1, E2 ED E3)» si è dato seguito al primo intervento attuativo in favore delle istanze di ripristino destinate agli immobili utilizzati alla data del sisma a titolo di «abitazione principale» (Scheda A - Quota Parte), ai sensi di quanto disposto al Punto 5. della succitata Ordinanza Commissariale n.391.

Dato atto altresì che sono in corso di adozione ulteriori provvedimenti commissariali destinati a soddisfare le ulteriori istanze giunte per ripristino degli immobili di Civile Abitazione, utilizzando i criteri e le modalità di ammissione al contributo già assunte con le Ordinanze 15 e 16 e loro s.m.i. (Scheda A - completamento - e Scheda C - immobili pluriunità), a completamento di quanto disposto sempre al Punto 5. della succitata Ordinanza Commissariale n.391.

Preso atto dell'esito negativo dell'ulteriore tentativo agito con il Governo Italiano e con la Commissione Europea finalizzato all'ottenimento di ulteriori proroghe dei termini fissati in materia di Aiuti di Stato, sia per quanto riguarda le attività «non agricole», che per le attività «agricole».

Considerato il contenuto della nota del Direttore del servizio Questioni Giuridiche, Istituzionali e Procedurali della Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Commissione Europea, protocollo: agri.ddg3.i.2(2018)1626234 del 23 marzo 2018, nella quale si sostiene che l'impossibilità di ottenere ulteriori proroghe di termini per le notifiche in materia di Aiuti di Stato è legata ad un principio comunitario di limitazione temporale degli aiuti destinati a indennizzare le imprese dei danni causati da una calamità, affinché sia garantito un rapido versamento delle risorse a ristoro ed onde evitare il rischio di una distorsione della concorrenza; obiettivi questi che verrebbero messi a rischio se i pagamenti fossero effettuati 8 anni dopo l'evento sismico.

Valutato che l'avvio di una nuova procedura volta alla notifica di un diverso Regime di Aiuti finalizzato a dare ristoro ai danni occorsi alle imprese a seguito del sisma, oltre ad avere un esito niente affatto scontato, andrebbe agito utilizzando la leva degli investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato dalle calamità naturali e per la prevenzione e l'attenuazione del rischio di danni arrecati da tali eventi, risultando pertanto improprio rispetto al processo di ricostruzione sancito dal d.l. n.74/2012 e s.m.i. e dalla restante normativa che regola la ricostruzione post-sisma del maggio 2012.

Ritenuto conseguentemente di poter agire per dare ristoro alle imprese danneggiate dal sisma soltanto attraverso lo strumento degli Aiuti di Piccola Entità, il cosiddetto «De Minimis», che pos-

sono essere concessi alle imprese senza violare le norme sulla concorrenza e senza obbligo di notifica, nel rispetto delle condizioni di cui al Regolamento UE della Commissione n.1407/2013.

Preso atto del contenuto delle note del Soggetto Attuatore protocollo n.C1.2018.0003598 del 10 luglio 2018 e n.C1.2018.0003796 del 18 luglio 2018, mediante le quali sono stati rassegnati gli esiti dell'attività di sistematizzazione dei dati delle Schede Danno rispettivamente di tipologia E e di tipologia D, proponendo al contempo:

- per le Schede D una classificazione tipologica degli interventi prospettati, in parte riconoscibili a contributo ed in parte da archiviarsi in quanto interventi già finanziati o presenti in istruttoria in altre Ordinanze Commissariali;
- per le Schede E una classificazione tipologica degli interventi prospettati, riconducibili in parte ad attività di ricostruzione su beni di proprietà privata, regolamentati dalle Ordinanze Commissariali nn.13, 15 e 16 e loro s.m.i., in parte ad attività di ricostruzione su beni pubblici o ad uso pubblico ed infine in parte afferenti a tipologie di danno o di intervento non riconducibili ad alcuna possibile previsione del d.l. n.74/2012 e s.m.i..

Valutato di dover pertanto procedere ad un'armonizzazione degli interventi presentati mediante le succitate Schede D ed E, riconducendoli alle linee di contribuzione per la ricostruzione post-sisma attualmente attive, così come meglio indicato nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- Allegato A - Interventi potenzialmente riconducibili ai contributi per la ricostruzione privata di cui alle Ordinanze Commissariali n.13, 15 o 16 e loro s.m.i.;
- Allegato B - Interventi potenzialmente riconducibili al Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici Danneggiati;
- Allegato C - Interventi inerenti Immobili ed Edifici privati ad Uso Pubblico;
- Allegato D - Interventi e danni da archiviare in quanto non riconducibili ad alcuna previsione del d.l. n.74/2012 e s.m.i..

Valutato altresì di dover trasmettere ai Comuni rispettivamente interessati le Schede Danno afferenti al singolo territorio come meglio indicate nel succitato allegato A alla presente Ordinanza, al fine di consentire agli stessi un'adeguata conoscenza dei soggetti e degli interventi ammissibili alle successive fasi di attuazione dell'Avviso Pubblico del 9 luglio 2017.

Ritenuto, a valle della sopra descritta armonizzazione generale delle Schede Danno pervenute, di poter così suddividere le competenze attuative del più volte citato Avviso Pubblico del 9 giugno 2017, anche sulla scorta di quanto già agito fino ad oggi:

- quanto alle istanze di contributo inerenti gli immobili di Civile Abitazione mono-unità, pluri-unità e/o misti, comprensivi anche delle eventuali unità destinate ad attività produttiva presenti nell'edificio residenziale e parimenti danneggiate dal sisma, le stesse sono attribuite al Sindaco in armonia con quanto disposto nelle Ordinanze Commissariali nn.15 e 16 e loro s.m.i.;
- quanto alle istanze di contributo inerenti gli immobili destinati all'esercizio di Attività Produttive, le stesse sono attribuite alla Struttura Commissariale ed ai Soggetti Incaricati dell'Istruttoria della Giunta Regionale, in armonia con quanto disposto nelle Ordinanze Commissariali nn.13 e 14 e loro s.m.i.;
- quanto alle istanze di contributo inerenti la ricostruzione di Edifici Pubblici ed Immobili ad Uso Pubblico, le stesse sono attribuite alla Struttura Commissariale la quale si avvarrà in fase istruttoria dei propri uffici e del Comitato Tecnico Scientifico e per la fase di effettiva progettazione e realizzazione dei Sindaci rispettivamente competenti, in armonia con quanto già in essere gli Immobili Pubblici, i Beni Culturali ed Architettonici e la riqualificazione dei Centri Storici.

Ricordato che la disponibilità finanziaria residua di cui alla contabilità speciale n.5713 ammonta a circa 80 milioni di euro ad oggi non ancora impegnati su alcuna linea di finanziamento relativa alla ricostruzione.

Ricordato altresì che ulteriori 23.450.000,00 euro utili alla ricostruzione pubblica, saranno prossimamente resi disponibili con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, mediante autorizzazione alla stipula di mutui di durata massima venticinquennale, le cui rate saranno pagate agli istituti finanziatori di-

rettamente dallo Stato, mediante le risorse previste all'art.3-bis, comma 6°, del d.l. n.95/2012, in forza delle specifiche previsioni di cui all'art.1, comma 718°, della Legge n.205/2017.

Valutato infine che ulteriori risorse per circa 40 milioni di euro dovrebbero rendersi disponibili mediante risparmi dopo la conclusione delle istruttorie delle istanze di contributo a valere sulle Ordinanze Commissariali nn.15 e 16 e loro s.m.i..

Ritenuto di dover dare mandato al Soggetto Attuatore di comunicare, ai sensi dell'art.2, comma 1°, della Legge n.241/1990 e s.m.i., la manifesta irricevibilità ed improcedibilità delle istanze e delle relative Schede Danno da archiviarsi in quanto non riconducibili ad alcuna previsione del d.l. n.74/2012 e s.m.i. (Allegato D).

Ritenuto inoltre di dover dare mandato al Soggetto Attuatore di accertare, presso gli istanti che abbiano presentato una Scheda Danni relativa ad interventi già finanziati o presenti in istruttoria in altre precedenti Ordinanze Commissariali, quale sia l'effettiva linea di contribuzione prescelta, archiviando al contempo l'istanza non più da istruire.

Ritenuto infine di dover rinviare a successive Ordinanze la completa attuazione delle linee di intervento concordate con il territorio e così meglio descritte:

- Civili Abitazioni ed edifici "misti" (civili abitazioni ed attività produttive) - completamento delle casistiche con bandi ad hoc;
- Attività Produttive - apertura del bando;
- Edifici Pubblici e immobili ad uso pubblico - progettazione e concessione del contributo;

nonché ogni ulteriore eventuale altra determinazione circa successivi possibili stadi istruttorio-valutativi sugli interventi di ripristino danni proposti con le schede danno presentate.

Preso atto del parere favorevole all'adozione della presente ordinanza espresso dal Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto dei Sindaci nel corso della riunione del 26 luglio 2018.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs 14 marzo 2013, n.33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto dell'esito non favorevole dell'ulteriore tentativo agito con il Governo Italiano e con la Commissione Europea finalizzato all'ottenimento di ulteriori proroghe dei termini fissati in materia di Aiuti di Stato, sia per quanto riguarda le attività "non agricole", che per le attività "agricole";

2. che, conseguentemente, ogni concessione di contributi per la ricostruzione rilasciata a far data dalla pubblicazione del presente atto in favore delle imprese danneggiate dal sisma possa avvenire esclusivamente attraverso lo strumento del "De Minimis", che consente di concedere Aiuti alle imprese senza violare le norme sulla concorrenza e senza obbligo di notifica, nel rispetto delle condizioni di cui al Regolamento UE della Commissione n.1407/2013 ed in deroga ad ogni altra disposizione Commissariale vigente;

3. di sostituire integralmente il Punto 4. del dispositivo della propria precedente Ordinanza 7 giugno 2018, n.391 nel seguente modo:

"4. di prendere atto di quanto deciso nell'incontro con i Sindaci del 24 maggio 2018 e di dare attuazione all'Avviso Pubblico secondo le seguenti direttrici di intervento, suddividendone le relative competenze attuative, anche sulla scorta di quanto già agito fino ad oggi, nel seguente modo:

- quanto alle istanze di contributo inerenti gli immobili di Civile Abitazione mono-unità, pluri-unità e/o misti, comprensivi anche delle eventuali unità destinate ad attività produttiva presenti nell'edificio residenziale e parimenti danneggiate dal sisma, le stesse sono attribuite al Sindaco in armonia con quanto disposto nelle Ordinanze Commissariali nn.15 e 16 e loro s.m.i.;
- quanto alle istanze di contributo inerenti gli immobili destinati all'esercizio di Attività Produttive, le stesse sono attribuite alla Struttura Commissariale ed ai Sogget-

Serie Ordinaria n. 33 - Lunedì 13 agosto 2018

ti Incaricati dell'Istruttoria della Giunta Regionale, in armonia con quanto disposto nelle Ordinanze Commissariali nn. 13 e 14 e loro s.m.i.;

- quanto alle istanze di contributo inerenti la ricostruzione di Edifici Pubblici ed Immobili ad Uso Pubblico, le stesse sono attribuite alla Struttura Commissariale la quale si avvarrà in fase istruttoria del Comitato Tecnico Scientifico e per la fase di effettiva progettazione e realizzazione dei Sindaci rispettivamente competenti, in armonia con quanto già in essere gli Immobili Pubblici, i Beni Culturali ed Architettonici e la riqualificazione dei Centri Storici;"

4. di sostituire integralmente il Punto 7. del dispositivo della propria precedente Ordinanza 7 giugno 2018, n.391 nel seguente modo:

"7. di procedere alla trasmissione ai singoli Comuni interessati delle Schede Danno di tipologia D ed E, afferenti al singolo territorio, al fine di consentire agli stessi un'adeguata conoscenza dei soggetti e degli interventi ammissibili alle successive fasi di attuazione dell'Avviso Pubblico del 9 luglio 2017;"

5. di prendere atto del contenuto e delle proposte attuative del Soggetto Attuatore contenuto nelle note protocollo n.C1.2018.0003598 del 10 luglio 2018 e n.C1.2018.0003796 del 18 luglio 2018, mediante le quali sono stati rassegnati gli esiti dell'attività di sistematizzazione dei dati delle Schede Danno rispettivamente di tipologia E e di tipologia D, facendole proprie;

6. di procedere conseguentemente ad una armonizzazione e razionalizzazione degli interventi presentati in esito all'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017 mediante le succitate Schede D ed E, riconducendoli alle linee di contribuzione per la ricostruzione post-sisma attive, così come meglio indicato nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- Allegato A - Interventi potenzialmente riconducibili ai contributi per la ricostruzione privata di cui alle Ordinanze Commissariali n.13, 15 o 16 e loro s.m.i.;
- Allegato B - Interventi potenzialmente riconducibili al Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici Danneggiati;
- Allegato C - Interventi inerenti Immobili ed Edifici privati ad Uso Pubblico;
- Allegato D - Interventi e danni da archiviare in quanto non riconducibili ad alcuna previsione del d.l. n.74/2012 e s.m.i.;

7. di avviare la fase attuativa dell'Avviso Pubblico per quanto attiene agli interventi da realizzare su **Edifici Pubblici ed Immobili ad Uso Pubblico** con le seguenti scadenze temporali:

- entro il termine perentorio del **31 ottobre 2018** i soggetti istanti, che abbiano presentato Schede Danno relative ad interventi già proposti su altro bando o linea attuativa ovvero già finanziati ovvero già in istruttoria a valere su altre precedenti Ordinanze Commissariali, dovranno formalizzare quale sia l'istanza di richiesta prescelta rinunciando contestualmente alle altre richieste, pena l'archiviazione della Scheda Danno presentata a valere sull'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017;
- entro il termine perentorio del **31 dicembre 2018** i soggetti istanti che abbiano presentato una Scheda Danno relativa al ripristino di Edifici Pubblici ed Immobili ad Uso Pubblico dovranno:
 - confermare formalmente la volontà di eseguire l'intervento prospettato;
 - presentare una perizia giurata dimostrante: l'effettivo utilizzo dell'immobile al momento del sisma, il nesso di causalità tra gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 ed i danni accertati, nonché l'utilizzo pubblico previsto per l'immobile una volta ripristinato;
 - predisporre uno studio di fattibilità dell'intervento e quantificare sommariamente il costo dello stesso;
- entro il **28 febbraio 2019**, previa verifica del possesso di tutti i requisiti richiesti da parte degli uffici della Struttura Commissariale, il Commissario adotta un'Ordinanza in cui sono indicati gli interventi ammessi alla fase istruttoria successiva;
- entro il termine perentorio del **30 giugno 2019**, i soggetti istanti, che abbiano presentato una Scheda Danno relativa al ripristino di *Edifici Pubblici ed Immobili ad Uso Pubblico*, abbiano confermato la propria volontà a procedere

ed abbiano ottenuto esito favorevole alla verifica di cui al precedente punto elenco, dovranno consegnare il progetto preliminare dell'intervento da eseguire ed il relativo piano dei conti;

- entro il termine perentorio del **30 giugno 2020** i soggetti istanti che abbiano presentato una Scheda Danno relativa al ripristino di Edifici Pubblici ed Immobili ad Uso Pubblico ed abbiano superato le due precedenti fasi dovranno consegnare il progetto esecutivo dell'intervento da eseguire, comprensivo di tutte le autorizzazioni necessarie, ed il relativo piano dei conti;

la concessione del contributo ed il finanziamento dell'intervento avverrà in ordine cronologico di presentazione alla Struttura Commissariale del progetto esecutivo dell'intervento da eseguirsi, completo e comprensivo di tutte le autorizzazioni necessarie, nonché del relativo piano dei conti; a tal fine farà fede la data del protocollo di arrivo presso la Struttura Commissariale del progetto completo ovvero - in caso di carenze nello stesso - dell'ultima integrazione a completamento, qualora richiesta dagli uffici tecnici della Struttura Commissariale. Il contributo potrà essere riconosciuto fino alla concorrenza massima del 100% della spesa ritenuta ammissibile per il ripristino dei danni occorsi a seguito del sisma, fino al completo esaurimento delle risorse disponibili.

Le concessioni potranno avvenire fino al termine ultimo del **30 settembre 2020**; termine oltre il quale le istanze che ancora non avessero concluso l'iter istruttorio di concessione per qualsivoglia motivo saranno archiviate d'ufficio.

Ai soggetti istanti che abbiano ottenuto esito favorevole a procedere, è garantita la facoltà di richiedere un'anticipazione pari al 5% dell'importo provvisorio dell'intervento indicato nello studio di fattibilità ed approvato dal Commissario con proprio atto;

8. di affidare alla *Struttura Commissariale*, per quanto riguarda gli interventi afferenti agli Edifici Pubblici ed agli Immobili ad uso pubblico, l'esecuzione delle attività istruttorie di concessione del contributo e le successive fasi di verifica ed erogazione a fronte della presentazione di SAL e a saldo, secondo quanto già in essere e con le medesime regole utilizzate per l'attuando *Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici e degli Edifici ad Uso Pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012*;

9. che, per quanto attiene agli interventi elencati nell'allegato C alla presente Ordinanza quale sua parte integrante e sostanziale ed inerenti il ripristino di luoghi di Culto afferenti alla Diocesi di Mantova, il Soggetto Attuatore avvii una ricognizione d'intenti con la Diocesi stessa finalizzata all'eventuale inserimento degli interventi stessi in una estensione del vigente Protocollo di Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato, nei limiti finanziari di ulteriori € 5.000.000,00, così come approvato dal Comitato di Indirizzo nella seduta del 29 giugno 2018;

10. di dichiarare non procedibili e quindi archiviare le schede meglio indicate nell'Allegato D "*Interventi e danni da archiviare in quanto non riconducibili ad alcuna previsione del d.l. n.74/2012 e s.m.i.*" parte integrante e sostanziale del presente atto, dando mandato alla Struttura Commissariale di comunicare al rispettivo richiedente detta determinazione;

11. di rinviare a successive Ordinanze ogni ulteriore eventuale determinazione in merito alle schede danni pervenute in forza del succitato Avviso Pubblico;

12. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

_____ • _____

Allegato A
Interventi potenzialmente riconducibili ai contributi per la ricostruzione privata
di cui alle Ordinanze Commissariali n.13, 15 o 16 e loro s.m.i.

No.	Identificativo scheda	Comune sede dell'intervento	Spesa indicata	Intervento e/o Tipologia di intervento
36	0036_E_QUI_3853	Quistello	€ 100.000,00	Residenziale (Pertinenza) Attività Produttiva di tipo agricolo
37	0037_E_SGS_3854	San Giacomo delle Segnate	€ 1.100.000,00	Residenziale Centro culturale no profit
41	0041_E_SEF_3857	Sermide e Felonica	€ 120.000,00	Residenziale
160	0160_E_GON_4064	Gonzaga	€ 916.500,00	Attività Produttiva di tipo agricolo
239	0239_E_SBP_4185	San Benedetto Po	€ 50.000,00	Residenziale (Pertinenza)
415	0415_E_SEF_4429	Sermide e Felonica	€ 80.000,00	Residenziale (Pertinenza) Attività Produttiva di tipo agricolo
428	0428_E_QUI_4446	Quistello	€ 75.000,00	Attività Produttiva di tipo non agricolo
439	0439_E_SEF_4477	Sermide e Felonica	€ 150.000,00	Residenziale Attività Produttiva di tipo agricolo
463	0463_E_GON_4502	Gonzaga	€ 229.566,47	Attività Produttiva di tipo agricolo
514	0514_E_SGS_4555	San Giacomo delle Segnate	€ 220.220,00	Locali in affitto ad Attività Produttiva
531	0531_E_QGN_4574	Quingentole	€ 135.000,00	Residenziale (Pertinenza) Attività Produttiva di tipo agricolo
572	0572_E_POG_4620	Poggio Rusco	€ 80.000,00	Residenziale (Pertinenza) Attività Produttiva di tipo agricolo
600	0600_E_GON_4638	Gonzaga	€ 1.682.000,00	Residenziale
602	0602_E_QUI_4643	Quistello	€ 89.470,00	Attività Produttiva di tipo non agricolo
635	0635_E_GON_4693	Gonzaga	€ 150.000,00	Residenziale (Pertinenza) Attività Produttiva di tipo agricolo
668	0668_E_SCH_4723	Schivenoglia	€ 3.000,00	Chiesa privata
739	0739_E_GON_4800	Gonzaga	€ 250.000,00	Residenziale
808	0808_E_MOG_4881	Moglia	€ 845.000,00	Attività Produttiva di tipo agricolo
870	0870_E_BAG_4929	Bagnolo San Vito	€ 50.000,00	Residenziale (Pertinenza) Attività Produttiva di tipo agricolo
882	0882_E_BAG_4940	Bagnolo San Vito	€ 250.000,00	Residenziale Attività Produttiva di tipo agricolo
900	0900_E_SBP_4958	San Benedetto Po	€ 60.000,00	Residenziale (Pertinenza) Attività Produttiva di tipo agricolo
914	0914_E_MOG_4970	Moglia	€ 37.500,00	Residenziale (Pertinenza) Attività Produttiva
955	0955_E_QUI_5011	Quistello	€ 1.500,00	Residenziale
959	0959_E_SEF_5015	Sermide e Felonica	€ 500.000,00	Residenziale (Pertinenza) Attività Produttiva di tipo agricolo
968	0968_E_BOP_5024	Borgofranco sul Po	€ 550.000,00	Residenziale (Pertinenza) Attività Produttiva di tipo agricolo
1062	1062_E_SBP_5099	San Benedetto Po	€ 144.280,75	Attività Produttiva di tipo agricolo
1091	1091_E_POG_5120	Poggio Rusco	€ 70.000,00	Residenziale (Pertinenza) Attività Produttiva
1131	1131_E_REV_5157	Borgo Mantovano (Revere)	€ 7.000,00	Attività Produttiva di tipo non agricolo
1187	1187_E_POG_5214	Poggio Rusco	€ 70.000,00	Residenziale (Pertinenza) Attività Produttiva

Allegato B
Interventi potenzialmente riconducibili al Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici Danneggiati

No.	Identificativo scheda	Proponente	Spesa indicata	Intervento	Tipologia
13	0013_D_ROD_3705	Comune di Rodigo	€ 556.783,11	Teatro Verdi	B1
150	0150_D_QUI_4060	ASST di Mantova	€ 4.000.000,00	Ospedale di Quistello	B2
193	0193_D_REV_4105	AIMAG	€ 1.230.000,00	Torre piezometrica di Borgo Mantovano (Revere)	B1
194	0194_D_SGD_4106	AIMAG	€ 304.000,00	Torre piezometrica di San Giovanni del Dosso	B1
426	0426_D_SBP_4441	Comando Carabinieri	€ 1.181.063,13	Caserma Carabinieri in San Benedetto Po	B2
565	0565_D_BOP_4612	Comune di Borgofranco sul Po	€ 170.000,00	Cimitero comunale in Borgofranco sul Po	B1
566	0566_D_BOP_4613	Comune di Borgofranco sul Po	€ 150.000,00	Cimitero Comunale in Bonizzo di Borgofranco sul Po	B1
611	0611_D_SEF_4671	Comune di Sermide e Felonica	€ 102.000,00	Capannone piazzola ecologica	B1
612	0612_D_SEF_4672	Comune di Sermide e Felonica	€ 340.000,00	Magazzini comunali (ex macello)	B1
613	0613_D_SEF_4674	Comune di Sermide e Felonica	€ 376.000,00	Alloggi E.R.P. Via Roma e Via XXIX Luglio	B1
614	0614_D_SEF_4675	Comune di Sermide e Felonica	€ 327.000,00	Alloggi E.R.P. Via F.lli Bandiera	B1
615	0615_D_SEF_4676	Comune di Sermide e Felonica	€ 210.000,00	Scuola infanzia/nido in Sermide	B1
616	0616_D_SEF_4677	Comune di Sermide e Felonica	€ 150.000,00	Cimitero in Santa Croce di Sermide	B1
617	0617_D_SEF_4678	Comune di Sermide e Felonica	€ 140.500,00	Palazzetto/palestra in Sermide	B1
618	0618_D_SEF_4679	Comune di Sermide e Felonica	€ 396.000,00	Palazzo Cavriani in Felonica	B1
619	0619_D_SEF_4680	Comune di Sermide e Felonica	€ 150.000,00	Magazzino/deposito comunale in Felonica	B1
620	0620_D_SEF_4681	Comune di Sermide e Felonica	€ 100.000,00	Cimitero in Felonica	B1
623	0623_D_CAR_4684	Comune di Carbonara di Po	€ 269.828,37	Recinzione Villa Bisighini - sede municipale	B1
624	0624_D_CAR_4685	Comune di Carbonara di Po	€ 365.000,00	Mausoleo Villa Bisighini - sede municipale	B1
625	0625_D_CAR_4686	Comune di Carbonara di Po	€ 150.000,00	Villa Bisighini - sede municipale	B1
626	0626_D_CAR_4687	Comune di Carbonara di Po	€ 100.000,00	Magazzino/deposito comunale	B1
646	0646_E_SBP_4699	Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po	€ 15.000,00	Casa di guardia idraulica a San Benedetto Po	B1
648	0648_E_SEF_4701	Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po	€ 560.000,00	Ciminiera dell'impianto idrovoro ex AMR a Sermide e Felonica	B1
649	0649_E_SBP_4702	Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po	€ 200.000,00	Ponte Mirasole a San Benedetto Po	B1
650	0650_E_SBP_4704	Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po	€ 150.000,00	Ponte Pennone-Spazzacampana a San Benedetto Po	B1
652	0652_E_SBP_4706	Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po	€ 100.000,00	Ponte Pennone-Collettore a San Benedetto Po	B1
653	0653_E_SCH_4707	Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po	€ 300.000,00	Ponte Malpasso a Schivenoglia	B1
655	0655_E_SBP_4709	Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po	€ 150.000,00	Ponte Menadizza a San Benedetto Po	B1
1010	1010_D_GON_5051	Comune di Gonzaga	€ 200.000,00	Ex macello	B1
1020	1120_D_MOG_5162	Comune di Moglia	€ 800.000,00	Scuola materna "Collodi" in Bondanello di Moglia	B1
1110	1110_D_SUS_5135	Comune di Sustinente	non quantificato	Edificio sito in via Mons. Trazzi - Fg. 23 mp. 72 sub .304 (ex Unicredit)	B1
1113	1113_D_SUS_5137	Comune di Sustinente	non quantificato	Edificio sito in Via Marconi 347 - Fg. 23 mp. 116 (ex Asilo)	B1
1114	1114_D_SEP_5138	Comune di Serravalle a Po	€ 50.000,00	Edificio sito in via degli Zingari, 3, Fg. 17 mp. 133 in Libiola di Serravalle a Po	B1
1118	1118_D_POG_5148	Comune di Poggio Rusco	€ 40.683,20	Cimitero in Poggio Rusco	B1
1119	1119_D_POG_5148	Comune di Poggio Rusco	€ 300.000,00	Biblioteca comunale in Poggio Rusco	B1
1140	1140_D_MOG_5167	Comune di Moglia	€ 500.000,00	Scuola di Musica di via Giulio Romano n. 1 in Moglia	B1
1141	1141_D_MOG_5168	Comune di Moglia	€ 100.000,00	Recinzione Caserma Carabinieri	B1
1153	1153_D_MOG_5181	Comune di Moglia	€ 1.200.000,00	Pista ciclopedonale argine Parmigiana-Moglia (da Via Foscolo a Via Argine Mondine)	B1
1156	1156_D_MOG_5183	Comune di Moglia	€ 700.000,00	Caserma Carabinieri	B1
1165	1165_D_MOG_5189	Comune di Moglia	€ 100.000,00	Biglietteria campo sportivo	B1
1167	1167_D_MOG_5192	Comune di Moglia	€ 500.000,00	Biblioteca	B1

Allegato B
Interventi potenzialmente riconducibili al Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli
Immobili Pubblici Danneggiati

No.	Identificativo scheda	Proponente	Spesa indicata	Intervento	Tipologia
1168	1168_D_MOG_5193	Comune di Moglia	€ 150.000,00	Archivio comunale (adeguamento sismico e secondo richieste della Soprintendenza)	B1
1169	1169_D_PEG_5194	Comune di Pegognaga	€ 160.000,00	Strada Chiaviche, 6	B1
1178	1178_D_MOG_5204	Comune di Moglia	€ 1.200.000,00	Scuola materna Rodari	B1
1185	1185_D_MOG_5211	Comune di Moglia	€ 700.000,00	Piscina	B1
1188	1188_D_MOG_5215	Comune di Moglia	€ 1.800.000,00	Via Canova (intera strada)	B1
1189	1189_D_SBP_5216	San Benedetto Po	€ 400.000,00	Strada argine Secchia	B1
1190	1190_D_SBP_5216	San Benedetto Po	€ 75.000,00	Recinzione campo sportivo comunale	B1
1191	1191_D_SBP_5216	San Benedetto Po	€ 450.000,00	Alloggi comunali di P.zza Giulio Romano	B1
1204	1204_D_MOG_5230	Comune di Moglia	€ 1.500.000,00	Ripristino via Valle S.Martino e ciclabile via Lunga	B1
1206	1206_D_MOG_5232	Comune di Moglia	€ 7.100.000,00	Urbanizzazione primaria	B1
1215	1215_D_MOG_5240	Comune di Moglia	€ 500.000,00	Ripristino delle pavimentazioni stradali	B1
1219	1219_D_MOG_5244	Comune di Moglia	€ 2.000.000,00	Alloggi popolari in ex Scuole Elementari loc. Bondanello	B1

Allegato C

Interventi inerenti Immobili ed Edifici privati ad Uso Pubblico

No.	Identificativo scheda	Proponente	Spesa indicata	Intervento
126	0127_D_GON_4014	Tante Tinte Coop. Onlus	€ 720.000,00	Ex Casa del fattore
273	0273_D_QUI_4224	Parrocchia di Quistello	€ 180.000,00	Chiesa di San Rocco in Quistello - inagibilità da campanile
274	0274_D_CAS_4225	Parrocchia di Castellucchio	€ 144.293,56	Chiesa di San Giorgio Martire a Castellucchio
275	0275_D_PEG_4226	Parrocchia di Pegognaga	€ 243.824,94	Chiesa di San Giacomo Maggiore Apostolo a Pegognaga
276	0276_D_BOV_4227	Parrocchia di San Giovanni Battista	€ 203.126,91	Chiesa di San Giovanni Battista a Borgo Virgilio
277	0277_D_PEG_4228	Parrocchia di Pegognaga	€ 3.490.000,00	Chiesa di San Lorenzo Diacono e Martire a Pegognaga
278	0278_D_GON_4229	Parrocchia di Gonzaga	€ 999.545,16	Chiesa e Parrocchia di San Benedetto Abate in Gonzaga
302	0302_D_PEG_4293	Parrocchia di Moglia	€ 239.000,00	Chiesa di Galvagnina Immacolata Concezione e San Floriano martire in Pegognaga
304	0304_D_SBP_4295	Parrocchia di San Benedetto Po	€ 1.000.000,00	Chiesa di San Benedetto Abate a San Benedetto Po (complesso polironiano fg. 44 mp 92)
308	0308_D_SUZ_4301	Parrocchia di Suzzara	€ 226.188,90	Chiesa di San Nicola di Bari Vescovo a Suzzara
312	0312_D_SCH_4406	Parrocchia di Schivenoglia	€ 245.363,86	Chiesa di San Francesco d'Assisi in Schivenoglia
313	0313_D_POG_4407	Parrocchia di Poggio Rusco	€ 646.454,35	Chiesa del Santissimo Nome di Maria in Poggio Rusco
314	0314_D_VIL_4313	Parrocchia di Villa Poma	€ 132.457,13	Chiesa di San Michele Arcangelo in Villa Poma
315	0315_D_SUZ_4314	Parrocchia di Suzzara	€ 204.176,59	Chiesa di San Colombano Abate in Suzzara
316	0316_D_OST_4315	Parrocchia di Ostiglia	€ 485.608,06	Chiesa dell'Assunzione della Beata Vergine Maria in Ostiglia
318	0318_D_SUZ_4317	Parrocchia di Suzzara	€ 304.383,77	Chiesa di San Leone Magno Papa in Salletto di Suzzara
323	0323_D_QGN_4333	Parrocchia di Quingentole	€ 257.973,00	Chiesa di San Lorenzo Diacono e Martire in Quingentole
350	0350_D_SEP_4363	Parrocchia di Serravalle a Po	€ 196.824,28	Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo Apostoli in Serravalle a Po
397	0397_D_SAB_4397	Fondazione "Isabella Gonzaga Onlus"	€ 766.000,00	Edificio Ex Casa di Riposo in Sabbioneta
398	0398_D_SAB_4397	Fondazione "Isabella Gonzaga Onlus"	€ 518.000,00	Comunità educativa per minori "Federica Serini" in Sabbioneta
400	0400_D_SUZ_4402	Parrocchia di Suzzara	€ 209.341,80	Chiesa di San Prospero vescovo in San Prospero di Suzzara
402	0402_D_MOT_4404	Parrocchia di Villa Saviola	€ 123.582,69	Chiesa di San Michele Arcangelo in Villa Saviola di Motteggiana
403	0403_D_CER_4410	Parrocchia di Ceresara	€ 231.000,00	Chiesa Oratorio della Beata vergine della Possenta in Ceresara
549	0549_D_MAN_4599	Fondazione D'Arco	€ 307.400,00	Palazzo D'Arco in Mantova
1195	1195_D_SEF_5220	Parrocchia di Sermide	€ 615.878,31	Chiesa di SS. Pietro e Paolo Apostoli in Sermide
1207	1207_D_SEF_5233	Parrocchia di Sermide	€ 116.940,44	Chiesa Esaltazione della Santa Croce in Sermide
1225	1225_D_POG_5252	Fondazione ONLUS	€ 361.986,85	Circolo sociale ricreativo in Poggio Rusco

Allegato D
Interventi e danni da archiviare in quanto non riconducibili ad
alcuna previsione del D.L. n.74/2012 e s.m.i.

No.	Identificativo scheda	Comune sede dell'intervento	Spesa indicata	Intervento / Tipologia di intervento	Motivazione archiviazione
279	0279_D_MAR_4230	Marcaria (Parrocchia)	€ 1.380.307,46	Chiesa di San Giovanni Battista	Già contenuta nel Protocollo d'Intesa 17 novembre 2015 tra la Diocesi di Mantova e il Commissario Delegato
280	0280_D_GON_4230	Gonzaga (Parrocchia)	€ 731.612,75	Chiesa di San Benedetto Abate	Scheda doppia della 278
281	0281_D_PEG_4230	Pegognaga (Parrocchia)	€ 3.089.942,00	Chiesa di San Lorenzo Diacono e Martire	Scheda doppia della 277
307	0307_D_SBP_4300	San Benedetto Po (Parrocchia)	€ 1.291.000,00	Chiesa di San Benedetto Abate (complesso poltroniano fg. 44 mp B 134/1)	Con Ordinanza 389 intervento trasferito su Ordinanza 338
896	0896_E_MOG_4954	Moglia (Privato)	€ 30.150,00	Mancato introito da affitto di edificio reso inagibile dal sisma	Scheda non riconducibile ad alcuna fonte di finanziamento di cui al D.L. 74/12
898	0898_E_MOG_4956	Moglia (Privato)	€ 50.250,00	Mancato introito da affitto di edificio reso inagibile dal sisma	Scheda non riconducibile ad alcuna fonte di finanziamento di cui al D.L. 74/12
904	0904_E_MOG_4960	Moglia (Privato)	€ 2.100,00	Mancato introito da affitto di edificio reso inagibile dal sisma	Scheda non riconducibile ad alcuna fonte di finanziamento di cui al D.L. 74/12
905	0905_E_MOG_4961	Moglia (Privato)	€ 6.000,00	Mancato introito da affitto di edificio reso inagibile dal sisma	Scheda non riconducibile ad alcuna fonte di finanziamento di cui al D.L. 74/12
908	0908_E_MOG_4964	Moglia (Privato)	€ 1.750,00	Mancato introito da affitto di edificio reso inagibile dal sisma	Scheda non riconducibile ad alcuna fonte di finanziamento di cui al D.L. 74/12
909	0909_E_MOG_4965	Moglia (Privato)	€ 2.400,00	Mancato introito da affitto di edificio reso inagibile dal sisma	Scheda non riconducibile ad alcuna fonte di finanziamento di cui al D.L. 74/12
910	0910_E_MOG_4966	Moglia (Privato)	€ 1.500,00	Mancato introito da affitto di edificio reso inagibile dal sisma	Scheda non riconducibile ad alcuna fonte di finanziamento di cui al D.L. 74/12
911	0911_E_MOG_4967	Moglia (Privato)	€ 5.000,00	Mancato introito da affitto di edificio reso inagibile dal sisma	Scheda non riconducibile ad alcuna fonte di finanziamento di cui al D.L. 74/12